

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27.01.2017

REG. VERBALI N. 05

ORIGINALE

L'anno duemiladiciassette, alle ore 20,30 del giorno 27 del mese di gennaio, nella sede del Comune, l'Assemblea consiliare si è riunita in sessione **STRAORDINARIA**, seduta pubblica in **seconda convocazione**, avvenuta nel rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 8 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sotto la **Presidenza di Mario Forciniti (Consigliere Anziano)**, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Al momento della trattazione del presente punto sono presenti i Sigg.:

(P presente – A assente)

1	Paolo Agostini (Sindaco)		A	7	Lachi Angela	P	
2	Del Sere Fabio	P		8			
3	Forciniti Mario	P		9			
4	Falcone Benito		A	10			
5	Brunelli Francesca		A				
6	Magni Carlotta	P					

Consiglieri assegnati n. 10, in carica n. 6

COMPONENTI PRESENTI - N. 4 - ASSENTI - N. 3

Partecipa, con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe Del Pianta**.

E' presente, ai sensi dell'art. 17, lett. b) comma 3 del vigente Statuto, l'assessore esterno e Vice Sindaco Ing. Fani Antonio.

IL PRESIDENTE

Accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nonché l'avvenuta corretta convocazione, con le modalità previste dallo Statuto e dal citato regolamento, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI DELLA TOSCANA N. 162/2016 SU CONTROLLO MONITORAGGIO RENDICONTO 2014. ADEMPIMENTI

In data 10.12.2016 ns. prot. n. 6748, perveniva deliberazione della Corte dei Conti n. 162/2016 /PRSP del 25.10.2016 con la quale la stessa ricorda i vari passaggi legati alle operazioni di verifica sul rendiconto dell'anno 2014 ed in particolare evidenzia il risultato negativo derivante dal mantenimento in bilancio nel tempo di residui attivi inesigibili o di dubbia o incerta esigibilità per i quali è oggi richiesta in modo puntuale la cancellazione o l'accantonamento nell'apposito fondo. La stessa Corte dei Conti ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive ai fini del ripristino della corretta gestione finanziaria. Nello specifico la Corte aveva già emesso una prima deliberazione (n. 66 del 03.08.2016, a seguito della quale questo ente aveva approvato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2016, nella quale si dimostrava effettivamente come veniva finanziato il disavanzo di amministrazione o con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL o, per l'extradeficit, con le modalità di cui al DM 02.04.2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015. La Corte evidenziava altresì che tale atto consiliare e la sua efficacia sarebbero state oggetto di valutazione, da parte della Sezione, nella successiva fase di controllo.

Con la citata deliberazione n. 162/2016 la Corte evidenziava che, nei dati del rendiconto anno 2014, si accertava un disavanzo di complessivi € 368.615,46 per il quale si prevedeva, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa, al ripiano in trenta rate costanti (delibera CC n. 14 del 09.07.2015).

La Corte ritiene che l'accertamento di un risultato negativo, anche se derivante dall'applicazione dei nuovi principi di armonizzazione contabile, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria. Viene in particolare spiegato come il risultato negativo deriva dal *".....mantenimento in bilancio nel tempo di residui attivi inesigibili o di dubbia o incerta esigibilità per i quali è oggi richiesta in modo puntuale la cancellazione o l'accantonamento nell'apposito fondo ovvero dalla presenza di passività potenziali o situazioni debitorie latenti, per le quali la legislazione oggi vigente, richiede la costituzione di accantonamenti nei fondi rischi. La Sezione ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino della corretta gestione finanziaria. Nello specifico l'Ente dovrà effettivamente finanziare il disavanzo di amministrazione o con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL o, per l'extradeficit, con le modalità di cui al D.M. 02.04.2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella delibera del Consiglio Comunale sopra richiamata"*.

Il riferimento della Corte è quindi al risultato di amministrazione dell'anno 2014 ed in particolare ai criteri, alla tempistica e alle modalità di ripiano del maggior disavanzo derivante dalla ridefinizione del risultato di amministrazione secondo le indicazioni fornite dall'art. 2 del D.M. 02.04.2015.

Per la tempistica del ripiano è stato individuato un arco di tempo di 30 anni mentre per la ripartizione sono state individuate rate annuali costanti.

Invece, per quanto attiene le modalità di ripiano, il D.M. richiede l'individuazione degli strumenti necessari per la copertura del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario facendo rinvio agli strumenti ordinariamente previsti dall'art. 188 del TUEL ed alle ulteriori fonti di finanziamento espressamente indicate ai commi da 4 a 8 dell'articolo 2.

La Corte dei Conti quindi evidenzia che:

- qualora dal riaccertamento sia emerso un disavanzo derivante dalla cancellazione di residui da re imputare agli esercizi successivi (cosiddetto disavanzo tecnico), il Comune dovrà procedere secondo quanto indicato nel principio contabile, destinando il surplus che deriva dalla re imputazione di residui attivi in misura superiore ai residui passivi alla copertura del disavanzo accertato al momento della loro cancellazione (non è il caso del Comune);
- che per quanto riguarda il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario, pari ad € 368.615,46, è stato deciso un ripiano di detto disavanzo in 30 rate annuali costanti di € 12.287,18;

- che nella delibera di Consiglio (n. 14 del 09.07.2015) per il finanziamento dell'extradeficit, non vengono individuate in modo puntuale le modalità di ripiano dell'intero disavanzo rateizzato nel periodo massimo previsto dalla normativa, ma si attesta "di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano;
- che con la delibera n. 42 del 01.09.2016, il Consiglio Comunale ha preso atto della pronuncia della Corte di accertamento delle irregolarità sul rendiconto anno 2014 ed ha attestato che in sede di rendiconto dell'anno 2015 è stato accertato un disavanzo superiore a quello individuato in sede di riaccertamento straordinario e che tale maggior disavanzo verrà ripianato ai sensi dell'art. 188 del TUEL;
- che nello stesso atto, il Consiglio Comunale ha stabilito di procedere alla individuazione delle cause che hanno portato al maggior disavanzo "al fine di individuare misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore disavanzo";
- che la gestione finanziaria dell'esercizio 2015 non ha garantito la copertura della prima quota di extra deficit accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (delibera CC n. 15/2015) e che, come si dichiara nella delibera del Consiglio Comunale n. 42/2016, la mancata copertura della quota di disavanzo 2015 verrà finanziata nella prima annualità del bilancio 2016/2018;

La Corte dei Conti quindi ritiene:

- che l'irregolarità segnalata e riferita alla sussistenza di un disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 non può ritenersi completamente rimossa nonostante l'attività posta in essere dall'Ente che, con la delibera di Consiglio Comunale adottata ai sensi del D.M. 02.04.2015, ha individuato l'arco temporale per il ripiano;
- che il Consiglio, con la deliberazione n. 14/2015, assunta ai sensi del D.M. 02.04.2015, ha individuato le modalità di finanziamento in relazione alle quote di disavanzo, individuando le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano di ogni singolo esercizio;
- che, stante la straordinarietà dell'operazione richiesta agli enti dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, il Comune ha proceduto secondo le disposizioni introdotte dal legislatore per regolamentare la fase di passaggio al sistema contabile armonizzato, utilizzando l'arco temporale massimo consentito ma senza individuare compiutamente le modalità di finanziamento di una quota del disavanzo;
- che, con riferimento alla prima quota del disavanzo da coprire nell'anno 2015, la stessa non è stata finanziata nell'anno in questione, ma è stata inserita nella prima annualità del bilancio 2016/2018;
- che, in ogni caso, il Comune dovrà procedere, nel periodo di tempo individuato, all'adeguamento degli atti di programmazione in coerenza con quanto previsto nella citata delibera di ripiano e nei successivi atti integrativi ed al reperimento effettivo delle risorse ivi indicate, al fine di consentire il completo riassorbimento del disavanzo accertato;
- che, qualora dal riaccertamento sia emerso un disavanzo derivante dalla cancellazione di residui da re imputare agli esercizi successivi (cosiddetto disavanzo tecnico), l'ente dovrà procedere secondo quanto indicato nel principio contabile destinando il surplus che deriva dalla reimputazione di residui attivi in misura superiore ai residui passivi alla copertura del disavanzo accertato al momento della loro cancellazione;
- che la valutazione espressa si riferisce all'attività posta in essere dall'Ente per rimuovere le irregolarità riscontrate sul risultato di amministrazione anno 2014 e non considera in modo analitico le risultanze del rendiconto anno 2015, oggetto di successiva valutazione;
- che, nel caso in specie, occorre prendere atto del provvedimento adottato dall'ente affinché sia ripianato il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto anno 2014 come ridefinito a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario;

In riferimento a quanto su riportato, la Corte dei Conti, con la deliberazione n. 162/2016:

- pur non ritenendo rimossa l'irregolarità riscontrata, prende atto del provvedimento adottato dal Comune finalizzato al completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sugli atti assunti per la completa definizione delle modalità di ripiano e sull'effettività delle misure correttive assunte;
- evidenzia che gli interventi che l'ente è chiamato a realizzare dovranno considerare anche le risultanze del rendiconto 2015, sebbene queste ultime non siano oggetto di valutazione all'interno della deliberazione n. 162/2016;
- richiama l'ente a mettere in atto un percorso finalizzato al concreto ed effettivo recupero del disavanzo accertato e, in generale, ad indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio;
- dispone che copia della deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle Autonomie Locali oltre che prevederne la pubblicazione nel sito internet del Comune, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi art. 31 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Il Consiglio Comunale, ad oggi, ha deliberato:

1. con atto n. 27 del 10.09.2015 l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 che prevedeva anche, nell'uscita, il recupero di un trentesimo del disavanzo risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario di cui alla citata deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015;
2. con atto n. 10 del 29.04.2016 l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, che ha evidenziato un incremento del disavanzo a € 519.672,72. Con il citato atto l'organo consiliare ha altresì demandato alla propria competenza, ai sensi di quanto riportato dal DM 02.04.2015 e dall'art. 188 del TUEL, l'analisi delle cause che hanno determinato il maggior disavanzo rispetto al riaccertamento straordinario effettuato nell'anno 2015 al fine di individuare le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo oltre che l'approvazione del piano di recupero del maggior disavanzo da ripianare nel termine della legislatura, che sarà allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto per l'anno 2016;
3. con atto n. 26 del 27.05.2016 ad oggetto "ART. 188 DEL TUEL. RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE", l'organo consiliare:

ha preso atto:

- a) che, a seguito dell'operazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015, risulta un maggiore disavanzo rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario del 01.01.2015 pari a complessivi € 151.057,26, al netto della quota prevista per l'anno 2016 di € 12.287,18 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dell'anno 2015, che può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, comunque non oltre il termine della legislatura secondo le modalità e le tempistiche di cui all'art. 4 comma 1 del DM 02.04.2015 ed all' art. 188 comma 1 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- b) che occorre quindi definire un piano di copertura di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate dalla normativa riportata al punto precedente;
- c) che, per mantenere un livello minimo di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma (esercizi 2016 – 2017 e 2018);
- d) che pertanto occorre adottare una tempistica di rientro pari a n. 3 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2018 del maggior risultato negativo quantificato;

- e) che occorre individuare le minori spese correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo nelle seguenti: minori spese per mutui, minori spese per termine operazione di leasing; minori spese di personale; minori spese complessivamente individuate e riferite alla parte corrente (spese relative al sociale, alla manutenzione ordinaria del patrimonio, della viabilità, della cultura ecc.);
- f) che occorre stanziare, conseguentemente, nel bilancio comunale di previsione 2016/2018, la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo prevedendo altresì l'alienazione di parte del patrimonio per il recupero del disavanzo derivante da squilibri di parte capitale;
- g) che occorrerà monitorare lo stato di disavanzo complessivo, cioè determinato sia dall'operazione di riaccertamento straordinario sia dall'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015, al fine di verificare l'effettivo concretizzarsi delle minori spese tali da garantire la corretta copertura del disavanzo;

ha dato atto inoltre che con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmetta al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Revisore del Conto.

4. con atto n. 28 del 27.05.2016, il bilancio di previsione 2016 – 2018, con cui:

ha dato atto:

- che la copertura del maggior disavanzo rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi € 151.057,26 al netto della quota prevista per l'anno 2016 di € 12.287,18, sarà realizzata in tre esercizi (2016-2017 e 2018);
- che a seguito del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, risulta un disavanzo di parte capitale per € 71.165,14 e che, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 188 comma 1 del TUEL, "ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale";
- che, conseguentemente, al fine di abbattere parte del disavanzo derivante da squilibri di parte capitale, si rende necessario utilizzare la parte dell'avanzo destinata ad investimenti per € 37.212,64 oltre ai proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili per € 13.500,00;

Nel bilancio triennale 2016-2018 è stato quindi previsto il recupero totale del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento ordinario dell'anno 2015, pari a € 151.057,26, oltre alla quota trentennale del citato anno e dei successivi 2017 e 2018 come risulta dal presente prospetto:

ANNO	RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO	
2016	STRAORDINARIO ANNO 2015	12.287,18
	DISAVANZO 2016 DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.287,18
	UTILIZZO PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	37.212,64
	VENDITA IMMOBILE (PARTE INVESTIMENTI)	13.500,00
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	8.000,00
	TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO 2016	83.287,00

Anno		
2017	DISAVANZO 2017 DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.287,18
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	51.452,50
	TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO 2017	63.739,68

Anno		
2018	DISAVANZO 2018 DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.287,18

RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	40.892,12
TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO 2018	53.179,30

Con delibera del Consiglio Comunale 36 del 30.07.2016, l'organo ha:

- 1) accertato ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di area, il permanere degli equilibri di bilancio (**all. "A"**), sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'**adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (all. "B")**;
- 2) apportato al bilancio di previsione autorizzatorio 2016-2018, approvato secondo gli schemi di cui al DLGS n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa analiticamente riportate negli **allegati "C" e "D"**;
- 3) dato atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli **obiettivi del pareggio di bilancio 2016-2018**, di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'articolo 1 del decreto legge n. 78/2015, come risulta dall'**allegato prospetto lett. "E"**;
- 4) dato atto che viene conseguentemente variato il documento unico di programmazione (DUP) 2016 – 2018;
- 5) preso atto del parere rilasciato dal Revisore del Conto **allegato alla presente sotto la lettera "F"**;
- 6) precisato che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - il bilancio di previsione è coerente con gli obiettivi di pareggio di bilancio 2016-2018 di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'art. 1 del decreto legge n. 78/2015 come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lett. "B";
 - il bilancio di previsione presenta i necessari equilibri della competenza, **mentre per quanto riguarda quello di cassa occorre affermare che il rispetto di questo equilibrio contrasta con il piano di rientro trentennale di cui all'operazione di riaccertamento straordinario dell'anno 2015 che, evidenziando una criticità legata all'extradeficit il cui recupero è ancora in corso, non consente di poter esprimere, ad oggi, una valutazione di equilibrio;**
 - relativamente alla gestione dei residui, non risultano ad oggi situazioni che possano determinare eventuali squilibri riconducibili alla citata gestione. In sede di accertamento ordinario per l'anno 2016 si procederà a verificare l'andamento della gestione dando atto che i prospetti relativi ai residui attivi e passivi degli anni precedenti sono già stati inviati a tutti gli uffici con invito ad effettuare una verifica approfondita dei singoli importi al fine di predisporre i necessari atti per le operazioni di accertamento e di rendiconto;
- 7) dato atto:
 - a. che il bilancio è stato approvato in data 27.05.2016;
 - b. che il Sindaco ha presentato la propria relazione (**allegato lett. "G"**) da cui risulta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2016/2018 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016;
 - c. che non risultano debiti fuori bilancio conosciuti o conoscibili;
 - d. che è stato alienato l'immobile di cui al piano delle alienazioni anno 2016 per l'importo di € 13.500,00 ed è stato sottoscritto il relativo atto di compravendita con incasso della somma concordata. L'importo sopra indicato era previsto nel prospetto relativo al **RECUPERO DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO ANNO 2015**.

Con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 29.11.2016, l'organo ha:

- 1) accertato ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di area, il permanere degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (all. "B");
- 2) apportato al bilancio di previsione autorizzatorio 2016-2018, approvato secondo gli schemi di cui al DLGS n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa analiticamente riportate negli atti allegati;
- 3) dato atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli obiettivi del pareggio di bilancio 2016-2018, di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'articolo 1 del decreto legge n. 78/2015, come risulta dal prospetto allegato all'atto;
- 4) preso atto del parere favorevole rilasciato dal Revisore del Conto;
- 6) preso che il Sindaco ha presentato la propria seconda relazione, allegata all'atto, da cui risulta che il Piano di Recupero del disavanzo procede correttamente avendo questa Amministrazione previsto, per il corrente anno, ad oggi, il recupero di complessivi € 103.739,50, superiore di € 20.452,50 rispetto alla previsione di bilancio approvata in data 27.05.2016.

Si evidenzia altresì che nel corso dell'anno 2016, questa Amministrazione ha alienato, tramite asta pubblica:

- 1) un bene di proprietà comunale per un importo di € 15.000,00 il cui introito, peraltro già versato (contratto rep. n. 2121 del 29.07.2016), è stato destinato, per € 13.500,00, a parziale ripiano del disavanzo di parte capitale derivante dall'operazione di rendiconto relativa all'esercizio 2015 (gestione residui);
- 2) un bene di proprietà comunale per un importo di € 50.100,00 il cui introito, peraltro già versato (contratto rep. n. 2124 del 19.11.2016), sarà destinato, per € 20.452,50, a ripiano della parte residua di disavanzo di parte capitale derivante dall'operazione di rendiconto relativa all'esercizio 2015 (gestione residui);

Relativamente al disavanzo di parte capitale in conto residui, pari ad € 71.165,14, di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 28.05.2016, occorre evidenziare che lo stesso è stato interamente recuperato come risulta dal prospetto sotto riportato:

SITUAZIONE AL 31.12.2016

ANNO	RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	
2016	ANNO 2015	12.287,18
	DISAVANZO 2016 DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.287,18
	UTILIZZO PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	37.212,64
	VENDITA IMMOBILI (PARTE INVESTIMENTI)	33.952,50
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	8.000,00
	TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO 2016	103.739,50
Anno	DISAVANZO 2017 DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.287,18
2017	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	31.000,00
	TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO 2017	43.287,18

Anno		
2018	DISAVANZO 2018 DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.287,18
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	40.892,12
	TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO 2018	53.179,30

Relativamente al disavanzo di parte capitale, pari ad € 71.165,14, di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 28.05.2016, occorre evidenziare che lo stesso è stato interamente recuperato come risulta dal prospetto sotto riportato:

DISAVANZO DI PARTE CAPITALE IN C/RESIDUI	71.165,14
UTILIZZO PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	37.212,64
VENDITA IMMOBILE VENDITA IMMOBILE PIAZZA PASCOLI (PARTE INVESTIMENTI)	13.500,00
VENDITA TERRENO LOC. BORGO ALLA COLLINA (PARTE INVESTIMENTI)	20.452,50

Si ritiene pertanto di aver correttamente adempiuto agli oneri derivanti dalla normativa su richiamata avendo già concretamente messo in atto un percorso finalizzato al recupero del disavanzo di cui all'operazione di riaccertamento straordinario (piano trentennale di cui al DM 02.04.2015 – recuperate n. 2 rate) oltre che al recupero del maggior disavanzo derivante dall'operazione di accertamento ordinario per l'anno 2016 (piano triennale di cui all'art. 188 del TUEL).

Per quanto in premessa:

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, pareri allegati all'originale;

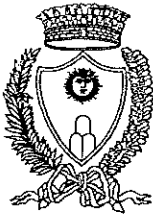
CON VOTI

PRESENTI:	N. 4
ASTENUTI:	N. 0
VOTANTI:	N. 4
FAVOREVOLI:	N. 4
CONTRARI:	N. 0
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO	

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) prende atto della delibera n. 162/2016 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, allegata alla presente;
- 2) da atto di aver correttamente adempiuto agli oneri derivanti dalla normativa su richiamata avendo già concretamente messo in atto un percorso finalizzato al recupero del disavanzo di cui all'operazione di riaccertamento straordinario (piano trentennale di cui al DM 02.04.2015 – recuperate n. 2 rate) oltre che al recupero del maggior disavanzo derivante dall'operazione di accertamento ordinario per l'anno 2016 (piano triennale di cui all'art. 188 del TUEL);
- 3) dispone di procedere, nel periodo di tempo individuato (30 anni), ad adeguare gli atti di programmazione in coerenza con quanto previsto nella delibera di ripiano (CC n. 14/2015) e nei successivi atti integrativi ed al reperimento effettivo delle risorse ivi indicate, al fine di consentire il completo riassorbimento del disavanzo accertato;

- 4) domanda ai successivi atti (rendiconto anno 2016 e bilancio previsionale 2017-2019) per quanto riguarda la verifica del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario (D.M. 02.04.2015) ed a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria;
- 5) prende atto dell'avvenuta pubblicazione della deliberazione della Corte dei Conti n. 162/2016 nel sito internet del Comune, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente.

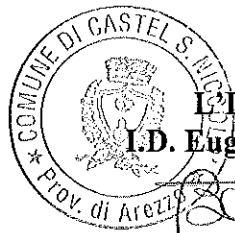


COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

Piazza Piave n. 39 - 52018 - Castel San Niccolò - Tel. 0575/5710 - Fax 0575/571026 - Cod. Fisc. e P.I. 00133400515
PEC: comune.castelsanniccolo@postacert.toscana.it
www.comune.castel-san-niccolo.ar.it

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI DELLA
TOSCANA N. 162/2016 SU CONTROLLO MONITORAGGIO RENDICONTO
2014. ADEMPIMENTI



L'Istruttore
I.D. Eugenio Batistoni

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000

Regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**



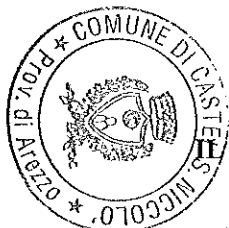
Il Responsabile Area Economico Finanziaria
Ing. Antonio Fani

Regolarità contabile: **FAVOREVOLE**



Il Responsabile Area Economico Finanziaria
Ing. Antonio Fani

Letto, approvato e sottoscritto



~~IL PRESIDENTE~~
(Foremitti Mario)

~~IL SEGRETARIO COMUNALE~~
(Del Pianta Giuseppe)

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Registro Pubblicazioni n. _____ del 9 .02.2017

Il sottoscritto, in base ad attestazione del Funzionario incaricato delle pubblicazioni sul sito internet del comune, certifica che la presente deliberazione è ivi pubblicata il 9 .02.2017 per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Castel San Niccolò, 9 .02.2017



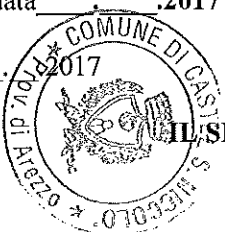
~~IL SEGRETARIO COMUNALE~~
(Del Pianta Giuseppe)

CONTROLLI ED ANNOTAZIONI

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

Divenuto esecutivo in data _____ .2017 per decorrenza termini (Art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Castel San Niccolò li _____ 2017



~~IL SEGRETARIO COMUNALE~~
(Del Pianta Giuseppe)

Da trasmettere ai seguenti uffici: ragioneria.